

SCHEDA

CD - CODICI

| | |
|----------------------------------|----------|
| TSK - Tipo scheda | BDM |
| LIR - Livello catalogazione | C |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice Regione | 19 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00383982 |
| ESC - Ente schedatore | SA3 |
| ECP - Ente competente per tutela | R19CRICD |

OG - BENE CULTURALE

| | |
|----------------------------|-------------------------------------|
| AMB - Ambito di tutela MiC | demoetnoantropologico |
| CTG - Categoria | MEZZI DI TRASPORTO/ A FORZA ANIMALE |

OGT - DEFINIZIONE BENE

| | |
|---|--------------------------------|
| OGTD - Definizione | Carretto/ mensola |
| OGTT - Tipologia | Tipo catanese o ibleo |
| OGTV - Configurazione strutturale e di contesto | bene semplice/ parte residuale |

OGD - DENOMINAZIONE

| | |
|--------------------------------|------------|
| OGDT - Tipo | dialettale |
| OGDN - Denominazione | mienzula |
| OGDR - Riferimento cronologico | XIX/ XX |

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

| | |
|----------------------------------|--|
| OGCT - Trattamento catalografico | scheda unica |
| OGM - Modalità di individuazione | appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica |
| OGR - Disponibilità del bene | bene disponibile |

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

| | |
|--|--|
| RSER - Tipo relazione | è contenuto in |
| RSES - Specifiche tipo relazione | I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello |
| RSET - Tipo scheda | A |
| RSED - Definizione del bene | Palazzo Storico |
| RSEC - Identificativo univoco della scheda | 1900276407A |

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

| | |
|-----------------------------------|-----|
| ACSE - Ente/soggetto responsabile | S89 |
|-----------------------------------|-----|

| | |
|---------------------------------------|--|
| ACSC - Codice identificativo | LL 271 |
| ACSP - Progetto di riferimento | Inventariazione Beni collezione Uccello |
| ACSS - Note | La sigla LL 271 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Lombardo, L. nel 1992, su un tracciato cartaceo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali - ma mai registrata al Centro Regionale del Catalogo (CRICD) e pertanto priva di numero di catalogo sia Regionale che Nazionale. |

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

| | |
|-------------------------------|-------------------|
| PVCS - Stato | ITALIA |
| PVCR - Regione | Sicilia |
| PVCP - Provincia | SR |
| PVCC - Comune | Palazzolo Acreide |
| PVE - Diocesi | SIRACUSA |
| PVZ - Tipo di contesto | contesto urbano |

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

| | |
|--|---------------------------------|
| LDCT - Tipologia | palazzo |
| LDCQ - Qualificazione | nobiliare |
| LDCN - Denominazione attuale | Palazzo Bonelli Ferla |
| LDCF - Uso | museo |
| LDCK - Codice contenitore fisico | ICCD_CF_3545175892361 |
| LDCC - Complesso di appartenenza | Palazzo Bonelli Ferla |
| LDCU - Indirizzo | Via Niccolò Machiavelli |
| LDCM - Denominazione raccolta | Casa-Museo Antonino Uccello |
| LDCG - Codice contenitore giuridico | ICCD_CG_7868072992361 |
| LDCS - Specifiche | Pianterreno/ ex stalla/ al muro |
| LDCD - Riferimento cronologico | XXI |

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

| | |
|-----------------------------|----|
| ACBA - Accessibilità | sì |
|-----------------------------|----|

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

| | |
|---|----------------------|
| TLC - Tipo di localizzazione | luogo di rilevamento |
| PRV - LOCALIZZAZIONE | |
| PRVS - Stato | ITALIA |
| PRVR - Regione | Sicilia |
| PRVP - Provincia | RG |
| PRD - DATI CRONOLOGICI | |
| PRDI - Riferimento cronologico/data inizio | 1950/post |
| PRDU - Data fine | 1960/ca |

LAN - Note

I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquistò questi elementi, "per pochi soldi" come lui stesso asserisce, in botteghe di fabbri e carradori tra Comiso e Rosolini. Si riporta di seguito il brano del libro "La casa di Icaro", dove viene descritta la visita a Rosolini presso i carradori: [...] un mattino sono partito con mio figlio con una corriera: verso le sei, ancora buio, con le stelle; allora bisognava viaggiare un paio d'ore per raggiungere Rosolini, un centro di carradori, per vedere se mi riusciva di raccogliere qualche pezzo di carretto. Siamo arrivati alle otto. [...] i carradori in parte erano al lavoro; altri se ne stavano intorno alla bottega a chiacchierare, o facevano colazione. [...] allora non c'era nessun mercato di questi oggetti: per averli bastavano pochi soldi. [...] Tornai in corriera con mio figlio, sovraccarico di pacchi.

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI**INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE**

INPC - Codice inventario patrimoniale 83090/4

INPR - Data dell'immissione in patrimonio 1982

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario 268/4

INVD - Riferimento cronologico 1982/ante

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - DATI CATASTALI

CTSC - Comune Palazzolo Acreide

CTST - Tipo catasto catasto fabbricati

CTSF - Foglio/data 72A/1990

CTSN - Particelle 6312

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x 14.90181

GECY - Coordinata y 37.06287

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia con sopralluogo

GPM - Metodo di posizionamento posizionamento esatto

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica CTR SICILIA, 645110

GPBT - Data 2012-2013

GPBU - Indirizzo web (URL)

http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo

XX

DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo

prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

1901

DTSV - Validità

ca

DTSF - A

1950

DTSL - Validità

ante

DTM - Motivazione/fonte

documentazione

DTT - Note

L'oggetto, per la tipologia dell'esecuzione, fu costruito nella prima metà del XX secolo.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione

Produzione artigianale

ATBR - Ruolo

realizzazione

ATBM - Motivazione/fonte

analisi tecnico-formale

ATBS - Note

Nella costruzione di un carretto esisteva una forte interrelazione fra diverse categorie artigiane. Nel caso specifico, il bene è stato realizzato da uno scultore del legno.

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Blocco di legno dal bordo spesso cm. 5, relativo a una mensola di carretto di tipo ragusano; presenta una forma a "T" dai bordi sagomati; la superficie è interamente dipinta in giallo, mentre i bordi sono scolpiti a rilievo. Presenta ancora in situ, i bulloni di ancoraggio alla cassa d'asse. È mutila del tratto superiore, infatti, è visibile solo in parte, il foro per il passaggio del perno di incastro della ramaglia con l'angolo, la cosiddetta "squatra".

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDO - Tipo

apparato decorativo

AIDA - Riferimento alla parte

Mensola

AIDP - Posizione

Bordi

AIDI - Identificazione

Mascherone e margherita

AIDD - Descrizione

La superficie (recto verso) è dipinta ad olio di colore giallo e non presenta alcuna decorazione; i bordi, scolpiti a rilievo, presentano da un lato un mascherone dipinto in rosso, dall'altro, una margherita dipinta in azzurro.

AIDC - Codifica Iconclass

48 A 98 21 1; 48 A 98 33

Alla realizzazione del carretto siciliano partecipano diversi artigiani, ciascuno col proprio mestiere. La prima fase è competenza del carradore, colui che costruisce il carretto e ne intaglia i fregi (u carruzzi). Altro compito importante del carradore è la ferratura a fuoco della ruota, pratica particolarmente pittoresca. La seconda fase è

NSC - Notizie storico-critiche

affidata al fabbroferraio ('u firraru), che forgia le parti metalliche quali i cintuni, le estremità delle aste ("occhiali", cioè gli anelli che servono per attaccare il cavallo alle aste) e il pregiato arabesco della cascia di fusu. Lo scultore si occupa delle parti in legno, il fabbro di quella in ferro, il carradore mette insieme le due parti e il pittore (figurinista) dà un tocco di vivacità al tutto. I due pezzi di un carretto che testimoniano l'arte di uno scultore sono: "a chiavi" e "a cascia di fusu"; queste sono le parti più lavorate sia per quanto riguarda il legno, (chiavi e cascia di fusu) sia per quanto riguarda il ferro (cascia di fusu). "A chiavi", soprattutto, è quel pezzo di legno che permette allo scultore di sbizzarrirsi come meglio crede, senza crearsi problemi di solidità del pezzo in quanto ha uno scopo esclusivamente decorativo. Inizialmente presero il sopravvento le scene religiose, ma in seguito gli scultori s'ispirarono anche alla mitologia classica e a scene epico-cavalleresche. Il fonditore ('u ramaturi) prepara le boccole, 'i visciuli, che sono due scatole metalliche a forma di tronco di cono, che vanno incastrate nei mozzi delle ruote, realizzate con una lega speciale, composta da 78 parti di rame e 22 di stagno. Quando la costruzione del carretto è ultimata il lavoro passa al decoratore e al pittore, che vestono il carretto di colore e vivacità. Il primo decora con motivi geometrici le superfici della cassa e dei davanzali, il secondo procede prima alla "in doratura" cioè il carretto è trattato con due o tre mani di colore e poi dipinge le fiancate, rappresentanti le gesta cavalleresche, mitologiche, storiche o romanesche che caratterizzano il carretto siciliano. In genere, le decorazioni dei carretti avevano una funzione scaramantica e apotropaica; le scene raffigurate erano considerate come dei portafortuna, in grado di allontanare la malasorte e garantire prosperità al proprietario e alla sua famiglia. La cassa è il punto mediano dell'elemento strutturale più importante in quanto esso idealmente rappresenta il baricentro del carretto; pertanto, la raffigurazione in esso scolpita, assolve a una funzione apotropaica per il punto in cui è collocata. Questo elemento che conteneva l'asse della ruota, nella parte centrale era scolpito con immagini che assumevano un valore simbolico. Esse potevano essere a carattere sacro o cavalleresco. Nella Sicilia occidentale, il "pizzo", veniva scolpito con figure di natura religiosa (come S. Giorgio che uccide il drago, la sacra famiglia); mentre, nella Sicilia orientale, "a cascia" era generalmente scolpita con soggetti mitologici, cavallereschi e con frasi augurali o scaramantiche; a volte si trova scolpito il nome dell'artigiano e della città di origine.

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte

Mensola

MTCM - Materia

legno/ noce

MTCT - Tecnica

taglio, scalpellatura, intaglio, levigatura, verniciatura

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte

Decorazione

MTCM - Materia

pellicola pittorica/ ad olio

MTCT - Tecnica

verniciatura

Artigianale: da una tavola di noce stagionato, si ricavava un blocco lungo ca cm 35 per 22 e spesso ca 5 cm. Con successive operazioni di taglio e piallatura, si riduceva lo spessore a sezione trapezoidale con il

**MOF - Modalità di
fabbricazione/esecuzione**

lato superiore di ca cm 5 e quello inferiore di ca. cm 3,5; la superficie veniva sagomata schematicamente a forma di T, con i bordi scolpiti a rilievo che sporgevano di ca. 10 cm. Al centro della T veniva realizzato un incavo di dimensioni tali da consentire il perfetto incastro nel corrispondente incavo praticato nella cassa d'asse. Sul bordo superiore della mensola, nel tratto più esterno, si praticavano due fori simmetrici per l'alloggiamento dei bulloni che, mediante staffa e dado, collegavano le mensole alle aste del carretto; sullo stesso bordo superiore, nel tratto più interno, si praticavano altri due fori per l'alloggiamento dei bulloni che, mediante staffa e dado, collegavano mensola-cassa d'asse-asse.

MIS - MISURE**MISP - Riferimento alla
parte**

mensola

MISZ - Tipo di misura

altezzaxlunghezzaxlarghezza

MISS - Specifiche

massima

MISU - Unità di misura

cm

MISM - Valore

18 x 35 x 4,5

UT - UTILIZZAZIONI**UTU - DATI DI USO****UTUT - Tipo**

storico

UTUF - Funzione

Tecnica ed estetico-ornamentale

UTUM - Modalità di uso

Le mensole hanno una funzione essenziale, poichè sostengono le aste del carretto e perchè su di esse gravano i carichi del carretto.

UTUO - Occasione

durante l'attività lavorativa

**UTUD - Riferimento
cronologico**

XIX - XX/ fine - metà

UTU - DATI DI USO**UTUT - Tipo**

attuale

UTUS - Specifiche

reimpiego/ strumentale

UTUF - Funzione

museale

UTUM - Modalità di uso

Il bene è esposto nell'ex stalla dove, insieme agli altri elementi del carretto, vengono messe in evidenza le modalità d'uso e gli aspetti tecnico-pratici dei singoli Beni.

UTUO - Occasione

Riallestimento della Casa-Museo

**UTUD - Riferimento
cronologico**

2023

UTUN - Note

Nel riallestimento della Casa-Museo, che si sviluppa nel piano terra del palazzo Bonelli Ferla, si è mantenuto l'assetto originario voluto da Antonino Uccello.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCP - Riferimento alla
parte**

Mensola

**STCC - Stato di
conservazione**

mediocre

STCS - Specifiche

colonizzazione biologica- organismi animali , mancanza di parti, mancanza di finitura superficiale

| | |
|-------------------------------------|--------------------|
| STP - Proposte di interventi | restauro, pulitura |
|-------------------------------------|--------------------|

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

| | |
|-------------------------------------|---|
| CDGG - Indicazione generica | proprietà Stato |
| CDGS - Indicazione specifica | Assessorato Regionale Beni culturali e I.S. |
| CDGI - Indirizzo | via Delle Croci, 8 Palermo |

ACQ - ACQUISIZIONE

| | |
|--|---|
| ACQT - Tipo acquisizione | acquisto |
| ACQN - Nome | Assessorato Regionale Beni culturali e I.S. |
| ACQD - Riferimento cronologico | 31/10/1983 |
| ACQL - Luogo acquisizione | SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE |
| BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi | sì |

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

| | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|
| FTAN - Codice identificativo | 1900383982_1 |
| FTAX - Genere | documentazione allegata |
| FTAP - Tipo | fotografia digitale (file) |
| FTAF - Formato | jpg |
| FTAM - Titolo/didascalia | Carretto/ mensola |
| FTAA - Autore | Carracchia, Laura |
| FTAD - Riferimento cronologico | 2019 |
| FTAE - Ente proprietario | GR SR Casa-Museo Antonino Uccello |
| FTAC - Collocazione | Archivio catalogazione |
| FTAK - Nome file originale | 83090 (4).jpg |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|--|--|
| BIBJ - Ente schedatore | R19CRICD |
| BIBH - Codice identificativo | BIB_CAR1 |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBF - Tipo | monografia |
| BIBM - Riferimento bibliografico completo | Jope, E. M. Veicoli e finimenti, in Storia della tecnologia, Boringheri, Torino, 1962, Vol. II |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|--|--|
| BIBJ - Ente schedatore | R19CRICD |
| BIBH - Codice identificativo | BIB_CAR2 |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBF - Tipo | monografia |
| BIBM - Riferimento bibliografico completo | Zimelli, U, Vergerio, G. Il ferro battuto, Fabbri editori, Milano 1966 |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|--|---|
| BIBJ - Ente schedatore | R19CRICD |
| BIBH - Codice identificativo | BIB_CAR3 |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBF - Tipo | contributo in periodico |
| BIBM - Riferimento bibliografico completo | Uccello, A. Pittura, scultura e ferro battuto del carretto nella Sicilia orientale, in Kalos, III, 1972. |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBJ - Ente schedatore | R19CRICD |
| BIBH - Codice identificativo | BIB_CAR4 |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBF - Tipo | monografia |
| BIBM - Riferimento bibliografico completo | Uccello, A. La casa di Icaro, Pellicanolibri, Catania, 1979 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBJ - Ente schedatore | R19CRICD |
| BIBH - Codice identificativo | BIB_CAR5 |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBF - Tipo | contributo in periodico |
| BIBM - Riferimento bibliografico completo | Buttitta, A. Introduzione a Capitò Giuseppe, Il carretto siciliano, Sellerio, Palermo, 1978 – 2007. |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBJ - Ente schedatore | R19CRICD |
| BIBH - Codice identificativo | BIB_CAR6 |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBF - Tipo | monografia |
| BIBM - Riferimento bibliografico completo | Buttitta, A. Il carretto racconta, Giada, Palermo, 1982 |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBJ - Ente schedatore | R19CRICD |
| BIBH - Codice identificativo | BIB_CAR7 |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBF - Tipo | monografia |
| BIBM - Riferimento bibliografico completo | Piccione, G., Greco Piccione, G., Il Carretto Siciliano nella Civiltà Artigiana (Tecnologie Arti Mestieri - Carri e Viabilità nella Storia), patrocinato dalla Società Siracusana di Storia Patria, Siracusa, Tyche Edizioni, 2013. |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBJ - Ente schedatore | R19CRICD |
| BIBH - Codice identificativo | BIB_CAR8 |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBF - Tipo | monografia |
| BIBM - Riferimento bibliografico completo | Lo Presti, S. Il carretto. Monografia sul carretto siciliano, Palermo, Flaccovio, 1959 |

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione**

2019

**CMPN - Responsabile
ricerca e redazione**

Carracchia, Laura

**FUR - Funzionario
responsabile**

Giuliano, S. G. (CRICD)

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Anno di
trascrizione
/informatizzazione**

2021

**RVME - Ente/soggetto
responsabile**

GR SR

RVMN - Operatore

Carracchia, Laura

AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE**AGGD - Anno di
aggiornamento/revisione**

2024

**AGGE - Ente/soggetto
responsabile**

GR SR

**AGGN - Responsabile
ricerca e redazione**

Carracchia, Laura

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Cappugi, Laura (CRICD)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Le decorazioni delle mensole, al pari di quelle delle casse d'asse dell'area ragusana, richiamano gli stili barocco e rococò. Le influenze stilistiche non possono ricondursi ad un semplice fenomeno di imitazione. Nel valutare sia le tecniche artigiane che gli stili diversi a seconda delle aree geografiche, bisogna tener presente che essi si tramandavano di generazione in generazione, all'interno delle botteghe, evolvendosi ma non perdendo il segno della matrice originaria. Inoltre esisteva una forte interrelazione fra le diverse categorie artigiane. In Sicilia, fra la seconda metà del XIX e i primi decenni del XX secolo, periodo di massima diffusione del carretto, tali interrelazioni si svolgevano all'interno delle Società Operaie di Mutuo Soccorso. Erano frequenti incontri tra scultori della pietra e del legno, decoratori di carretti, fabbri ecc.. Infatti, gli elementi iconografici delle arti della pietra, del legno, del ferro, sono tra di loro comuni; basti pensare alle mensole in legno del carretto e a quelle in pietra dei balconi.